

ALLEGATO 5
MODULO DI NOTIFICA E DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE
PER I CITTADINI ED I LAVORATORI DI CUI AGLI ARTT. 13 E 23

SEZIONE	DENOMINAZIONE SEZIONE
A	SEZIONI A1 e A2 - INFORMAZIONI GENERALI
B	SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA n)
C	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)
D	INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO
E	PLANIMETRIA
F	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO
G	INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE
H	DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1
I	INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE
L	INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
M	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
N	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

SEZIONE A.1 INFORMAZIONI GENERALI (PUBBLICO)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della Società	ITALCROMATURA S.R.L. UNIPERSONALE
Denominazione dello stabilimento	
Regione	VENETO
Provincia	VICENZA
Comune	MONTECCHIO MAGGIORE
Indirizzo	VIA ETTORE MAJORANA 6A/6B/6C
CAP	36075
Telefono	0444696477
Fax	0444696967
Indirizzo PEC	italcromatura@legalmail.it

SEDE LEGALE (se diversa da quanto sopra)

Regione	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
CAP	
Telefono	
Fax	
Indirizzo PEC	

	Nome	Cognome
Gestore	SANTE	FRANCESCHETTO
Portavoce	GIUSEPPE	FRANCESCHETTO

SEZIONE A.2 INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	FRNSNT37P24F768A
Indirizzo del Gestore	
Via	GROTTE, 25
CAP	36040
Comune	SAREGO
Provincia	VICENZA

Qualifica	LEGALE RAPPRESENTANTE
Data di nascita	24/09/1937
Luogo di nascita	MOSSANO
Nazionalità	ITALIANA

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

(solo se diverso dal Gestore dello Stabilimento)

Nome	Cognome
GIUSEPPE	FRANCESCHETTO

Indirizzo del Responsabile dello Stabilimento	
Via	PEGNARE, 29/A
CAP	36054
Comune	MONTEBELLO VICENTINO
Provincia	VICENZA

Qualifica	IMPIEGATO
-----------	-----------

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

(solo se diverso dal Responsabile dello Stabilimento)

Nome	Cognome

Indirizzo del Portavoce	
Via	
CAP	
Comune	
Provincia	

Qualifica	
-----------	--

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento è già soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo	I	T	\						
------------------------------	----------	----------	---	--	--	--	--	--	--

(*) Il codice univoco identificativo del MATTM è individuabile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente alla pagina web relativa ai rischi industriali.

«nuovo stabilimento», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:

La Notifica viene presentata da uno stabilimento che avvia le attività o che è costruito il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data;

La Notifica viene presentata da un sito di attività che rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2012/18/UE il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento/cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose;

La Notifica viene presentata da uno “stabilimento di soglia inferiore” che diventa “stabilimento di soglia superiore” o viceversa il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per modifiche ai suoi impianti o attività che determinino un incremento/cambiamento del suo inventario delle sostanze pericolose.

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:

La Notifica viene presentata da uno stabilimento che il 31 maggio 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e che a decorrere dal 1° giugno 2015 rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2012/18/UE, senza modifiche della sua classificazione come “stabilimento di soglia inferiore” o “stabilimento di soglia superiore”;

La Notifica viene presentata per una modifica che comporta un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ai sensi dell'art. 13 comma 7;

La Notifica viene presentata per una modifica dello stabilimento o dell'impianto che potrebbe costituire aggravio del preesistente livello di rischio, ai sensi dell'art. 18;

- La Notifica viene presentata per la chiusura definitiva dello stabilimento;
- La Notifica viene presentata per la dismissione dello stabilimento;
- La Notifica viene presentata per una variazione delle informazioni di cui:

- alla Sezione A1 del Modulo
- alla Sezione A2 del Modulo
- alla Sezione B del Modulo
- alla Sezione C del Modulo
- alla Sezione D del Modulo
- alla Sezione E del Modulo
- alla Sezione F del Modulo
- alla Sezione G del Modulo
- alla Sezione H del Modulo
- alla Sezione I del Modulo
- alla Sezione L del Modulo
- alla Sezione M del Modulo
- alla Sezione N del Modulo

«altro stabilimento», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera g) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE:

La Notifica viene presentata da uno stabilimento in attività che rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva 2012/18/UE il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, lettera e);

La Notifica viene presentata da uno "stabilimento di soglia inferiore" che diventa uno "stabilimento di soglia superiore" o viceversa, il 1° giugno 2015 o successivamente a tale data, per motivi diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, lettera e).

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello Stabilimento:

<input checked="" type="checkbox"/>	Attivo
<input type="checkbox"/>	Non costruito
<input type="checkbox"/>	Costruito ma non attivo (in attesa di avvio attività, sospensione delle attività, sotto sequestro, in attesa di dismissione)
<input type="checkbox"/>	Cessazione attività/Dismesso
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare): _____

Rientra nelle seguenti tipologie (indicare tipologia predominante e secondaria):

<input type="checkbox"/>	(1) Agricoltura
<input type="checkbox"/>	(2) Attività ricreative e sportive (ad esempio, pista di pattinaggio sul ghiaccio)
<input type="checkbox"/>	(3) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)
<input type="checkbox"/>	(4) Lavorazione dei metalli
<input type="checkbox"/>	(5) Lavorazione di metalli ferrosi (fonderie, fusione ecc.)
<input type="checkbox"/>	(6) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)
<input checked="" type="checkbox"/>	(7) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
<input type="checkbox"/>	(8) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio
<input type="checkbox"/>	(9) Produzione, fornitura e distribuzione di energia
<input type="checkbox"/>	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)
<input type="checkbox"/>	(11) Produzione, distruzione e stoccaggio di esplosivi
<input type="checkbox"/>	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici
<input type="checkbox"/>	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)
<input type="checkbox"/>	(14) Stoccaggio di GPL
<input type="checkbox"/>	(15) Stoccaggio e distribuzione di GNL*
<input type="checkbox"/>	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)
<input type="checkbox"/>	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi
<input type="checkbox"/>	(18) Produzione e stoccaggio di fertilizzanti
<input type="checkbox"/>	(19) Produzione di prodotti farmaceutici
<input type="checkbox"/>	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti
<input type="checkbox"/>	(21) Risorse idriche e acque reflue (raccolta, fornitura e trattamento)
<input type="checkbox"/>	(22) Impianti chimici
<input type="checkbox"/>	(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base
<input type="checkbox"/>	(24) Fabbricazione di plastica e gomma
<input type="checkbox"/>	(25) Produzione e fabbricazione di carta e di pasta di carta
<input type="checkbox"/>	(26) Trattamento del legno e mobili
<input type="checkbox"/>	(27) Fabbricazione e trattamento dei tessuti
<input type="checkbox"/>	(28) Industrie alimentari e delle bevande
<input type="checkbox"/>	(29) Ingegneria generale, fabbricazione e assemblaggio
<input type="checkbox"/>	(30) Cantieristica, demolizione e riparazione navale
<input type="checkbox"/>	(31) Edilizia e lavori di ingegneria edile

- (32) Ceramica (mattoni, terracotta, vetro, cement, ecc.)
- (33) Fabbricazione del vetro
- (34) Fabbricazione di cemento, calce e gesso
- (35) Elettronica e ingegneria elettrica
- (36) Centri di movimentazione e trasporto (porti, aeroporti, parcheggi per camion, ecc.)
- (37) Settore medico, ricerca e istruzione (ivi compresi gli ospedali, le università, ecc.)
- (38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)
- (39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)

*Qui si riporta la traduzione corretta della tipologia numero (15) prevista dalla Decisione 2014/895/UE del 10 dicembre 2014.

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi

Identificativo impianto/deposito	Denominazione impianto/deposito	Descrizione sintetica del Processo/Attività	Numero di Addetti (facoltativo)
Impianto galvanico (tunnel)	Impianto automatico di nichelatura e cromatura	Cromatura mediante elettrolisi di articoli su cui è già stata effettuata nichelatura. Lavaggi successivi e passivazione.	

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe di cui all'Allegato I al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Lo stabilimento ricade nella seguente classe:

- Classe 1
- Classe 2
- Classe 3
- Classe 4
- Classe 5

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

La Società che detiene o gestisce lo stabilimento è una PMI (ai sensi del D.M. 18 aprile 2005).

SEZIONE D – INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (PUBBLICO)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

Ente Nazionale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
ISPRA	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati, 48 00144 – ROMA	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Ente Locale	Unità Amministrativa territoriale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF della Regione/Provincia Autonoma	C.T.R di cui all'art. 10 del D.Lgs. 105/15	Direzione Interregionale VVF Veneto e Trentino Alto Adige	Via Dante, 55 35100 PADOVA	dir.veneto@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Prefettura di VICENZA	Ufficio territoriale del Governo di Vicenza	Contrà Gazzolle, 6/10 36100 VICENZA	protocollo.prefvi@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE	Regione Veneto	Dipartimento Ambiente	Palazzo Linetti – Calle Priuli Cannaregio 99 30121 VENEZIA	dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	Comando provinciale dei VVF	Comandante Vigili del Fuoco Vicenza	Via Carlo Farini, 16 36100 VICENZA	com.vicenza@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Montecchio Maggiore	Sindaco comune di Montecchio Maggiore	Via Roma, 5 36075 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)	montecchiomaggiore.vi@cert.ip- veneto.net

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Ministero dell'Ambiente	10/11	8/06/2011

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Quadro 3

INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo Stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 comma 7 da

Data apertura dell'ultima ispezione in loco Data chiusura dell'ultima ispezione in loco Ispezione in corso

Lo Stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 del decreto

Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (PUBBLICO) – DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

**Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)**

Stato	Distanza
-------	----------

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
--------------------------	---------------

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Categorie di destinazioni d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento

<input checked="" type="checkbox"/>	Industriale
<input type="checkbox"/>	Agricolo
<input type="checkbox"/>	Commerciale
<input type="checkbox"/>	Abitativo
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
1	Centro abitato di Montecchio Maggiore	600 M	NNE
1	Centro abitato di Montecchio Maggiore	1,2 km	E
3	Case sparse	400 m	NNE

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 – Centro Abitato
- 2 - Nucleo Abitato
- 3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Plastica Nardon S.r.l.	10 m	NE
2	Verniciando S.r.l.	ADIACENTE	SO
2	Veneta Trafili S.p.a.	20 m	N

2	VI.BO. S.p.a.	100 m	NO
---	---------------	-------	----

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

1 – Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

2 – Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
6	Associazione Comunità Papa XXIII	810 m	N
5	Poste italiane	1700 m	N
8	Museo delle forze armate	20 m	S
1	Scuola media statale A. Frank	1,6 km	N
1	Scuola dell'infanzia H.C. Andersen	1,6 km	N
1	Scuola primaria A. Manzoni	1,7 km	N
2	Parco D. Veronese	1,4 km	NE
2	Polisportivo G. Cosaro	1,2 km	N
3	Centro commerciale GB Ramonda	1,5 km	NE
5	Sede del comune	2 km	N
6	Duomo di S.Maria e S.Vitale	1,9 km	N
7	Cinema S. Pietro	2 km	N

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

1 - Scuole/ Asili

2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi

3 - Centro Commerciale

4 - Ospedale

5 - Ufficio Pubblico

6 - Chiesa

7 - Cinema

8 - Musei

9 -Ricoveri Per Anziani

10 - Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	Antenna telefonica	700 m	N
1	Acquedotto industriale	250 m	NO

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Acquedotti
- 2 - Serbatoi acqua potabile
- 3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni
- 4 - Depuratori
- 5 - Metanodotti
- 6 - Oleodotti
- 7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
- 8 - Altro (specificare):

8.a
8.b

Trasporti			
Rete stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	Strada provinciale SP246	200 m	NE
4	Via Ettore Majorana	ADIACENTE	NO
4	Via Lavoro	30 m	E
4	Via Natta	120 m	SO
1	A4 - BRESCIA - PADOVA	1,6 km	SE

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Autostrada
- 2 - Strada Statale
- 3 - Strada Provinciale
- 4 - Strada Comunale
- 5 - Strada Consortile
- 6 - Interporto
- 7 - Altro (specificare):

7.a	
7.b	

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	Rete ferroviaria	1,3 km	SE

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità
- 2 - Rete ferroviaria tradizionale
- 3 - Stazione Ferroviaria
- 4 - Scalo Merci Ferroviario
- 5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Trasporti			
Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Aeroporto Civile
- 2 - Aeroporto Militare

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Porto Commerciale
- 2 - Porto Industriale o Petrolifero
- 3 - Porto Turistico
- 4 - Porto Militare
- 5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero

<input type="checkbox"/>	Deposito costiero
<input type="checkbox"/>	Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
3	Torrente Agno	1,7 km	0

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Aree Protette dalla normativa
- 2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
- 3 - Fiumi, torrenti, rogge
- 4 - Laghi o stagni
- 5 - Zone costiere o di mare
- 6 - Zone di delta
- 7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile
- 8 - Sorgenti
- 9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
- 10 - Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Acquifero superficiale
- 2 - Acquifero profondo

SEZIONE G – INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune:	3
----------------------------	---

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr (anni)	120	201	1898	2475
ag [g]	0,083	0,105	0,249	0,274
Fo	2,449	2,413	2,404	2,380
Tc* [s]	0,268	0,275	0,291	0,294

Periodo di riferimento (Vr) in anni:	200		
	SI	NO	Note
La Società ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
La Società ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

(*) Fare riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture del 14 gennaio 2008 pubblicate nella G.U. n. 29 del 04 febbraio 2008 - Suppl. Ordinario n. 30 e ai programmi dedicati disponibili anche sulla rete internet (ad es. Spettri di Risposta scaricabile dal sito www.cslp.it).

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**):	R0
Classe di pericolosità idraulica(**):	P0

(**) Fare riferimento alle classi di rischio e pericolosità idraulica come definite nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 1998 per l'attuazione del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, successivamente convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267, e successivi aggiornamenti contenuti nel decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.

INFORMAZIONI METEO:

Classe di stabilità meteo:	D
Direzione dei venti:	Est

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue:	4
-------------------------------	---

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento (max 3000 caratteri)

Italcromatura S.r.l. Unipersonale è una ditta specializzata nei trattamenti galvanici di nichelatura e di cromatura. Questi trattamenti superficiali hanno la funzione di conferire particolari caratteristiche estetiche e/o di migliorare la resistenza alla corrosione delle superfici trattate.

L'attività della Italcromatura S.r.l. Unipersonale consiste sostanzialmente nella cromatura mediante elettrolisi di articoli su cui è già stata effettuata nichelatura. Le lavorazioni si svolgono immettendo le parti da trattare in apposite vasche dotate di elettrodi e contenenti soluzioni di sali di nichel o di sali di cromo, quindi procedendo a lavaggi successivi e passivazione.

In sintesi le operazioni fondamentali del ciclo produttivo sono le seguenti:

- sgrassatura elettrolitica (anodica)
- decapaggio (catodico)
- sgrassatura chimica
- spugnatura
- lavaggio
- neutralizzazione
- nichelatura
- recupero del nichel
- attivazione
- cromatura
- recupero del cromo
- passivazione (cromatazione)

I locali nei quali viene svolta l'attività produttiva sono disposti su un unico piano, sono di tipo chiuso (tunnel) e sono separati da un corridoio coperto dai locali e dall'edificio in cui sono svolte le attività di ufficio.

Impianto automatic di nichelatura e cromatura

Il locale nel quale trova collocazione l'impianto ha una superficie totale di 2820 m², l'impianto è composto da una serie di 75 bagni di capacità variabile tra i 500 L e i 1500 L

Il ciclo di lavorazione, è il seguente:

- carico del materiale da trattare sui telai;
- sgrassatura elettrolitica (anodica), condotta in bagno alcalino a temperatura 40÷;
- decapaggio (catodico), condotto in bagno acido a temperatura 50°C;
- sgrassatura chimica a temperatura 70°C;
- lavaggio;
- neutralizzazione acida;
- nichelatura a temperatura 60÷70°C;
- lavaggio di risciacquo per recupero del nichel;
- bagno di attivazione alcalino con passaggio di corrente;
- cromatura a base Cr³
- lavaggio di risciacquo per recupero del cromo;
- passivazione o cromatazione, trattamento elettrolitico con soluzione acida di cromato.

Tutte le operazioni di preparazione dei telai, di movimentazione e di scarico dei pezzi, vengono effettuate manualmente dall'operatore.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	0,1
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	9,1
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	152,6

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2
<p>Per quanto riguarda la sanità i problemi sono connessi con le caratteristiche di tossicità di alcune sostanze/preparati, tuttavia si tratta più di aspetti connessi alla salute dei lavoratori che agli incidenti rilevanti.</p> <p>L'altra principale caratteristica di pericolosità delle sostanze indicate precedentemente è la pericolosità per l'ambiente acquatico, che risulta essere di tipo acuto (molto tossico) e cronico.</p>

Selezionare l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità.

Lo stabilimento (contrassegnare con una "X" i campi pertinenti con lo stato di assoggettabilità):

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo



La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo



La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;



La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE



La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE I – INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

Eventi incidentali ipotizzati nell'analisi di sicurezza	Metodologia di valutazione utilizzata* (facoltativo)			Misure adottate		
	P	F	C	per prevenire l'evento ipotizzato		per mitigare l'evento ipotizzato
				Sistemi tecnici	Sistemi organizzativi e gestionali	Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza
Rottura fusto di sostanze pericolose per l'ambiente	H	AS, FTA			Manuale operativo	
Rottura fusto di sostanze tossiche	H	AS, FTA	MF		Manuale operativo	
Rottura della linea del metano	H	AS, FTA	MF		Manutenzione programmata, ispezioni periodiche	Scorta di estintori adeguati
Rottura di una vasca contenente miscele pericolose per l'ambiente	H	AS, FTA			Manuale operativo, manutenzione programmata, ispezioni periodiche	

Formazione ed emissione di diossido di zolfo per prodotti incompatibili	H	FTA	Attacco diverso per prodotti incompatibili	Manuale operativo	

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

(*) indicare il codice secondo il seguente schema:

<i>P:</i>	<i>Analisi pericoli</i>	<i>F:</i>	<i>Analisi Frequenze</i>	<i>C:</i>	<i>Analisi Conseguenze</i>
<i>H:</i>	<i>Hazop</i>	<i>AS:</i>	<i>Analisi Storica</i>	<i>MF:</i>	<i>Modelli Fisici</i>
<i>F:</i>	<i>FMEA</i>	<i>FTA:</i>	<i>Fault Tree Analysis</i>	<i>LG:</i>	<i>Linee Guida</i>
<i>P:</i>	<i>PHA</i>	<i>EVT:</i>	<i>Event Tree Analysis</i>	<i>A:</i>	<i>Altro</i>
<i>W:</i>	<i>What If</i>	<i>A:</i>	<i>Altro</i>		
<i>A:</i>	<i>Altro</i>				

SEZIONE L (pubblico) – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL’ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti salute umana	Effetti Ambiente			

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- (1) Informazioni estratte dal PEE (Piano di Emergenza Esterna). Qualora il PEE non sia stato ancora predisposto, le informazioni sono desunte dal Rapporto di Sicurezza o dal Piano di Emergenza Interna (PEI).
- (2) In caso di incidente devono essere comunque seguite tutte le istruzioni o le richieste dei servizi di emergenza.
- (3) Nel caso indicare dove tali informazioni sono disponibili in formato elettronico.